

Codesto impianto fu dall'onorevole Di Rudini creduto così importante, che egli proponeva di limitarsi a far questo soltanto, e rimandare la legge a più tardi, considerando che, con questo mezzo, la smobilizzazione si sarebbe fatta in modo da rendere più facile la formazione di una legge.

Ma una delle obiezioni più gravi, che sono state fatte a questo disegno di legge, è l'essersi contestata la solidità del nuovo Istituto d'emissione, che sorge dalla fusione della Banca Nazionale con le Banche Toscane.

Quanto alle Banche toscane, siccome il difenderle ed il lodarle era un mezzo per opporsi alla fusione loro con la Banca Nazionale, nessuno ha fatto obiezioni circa la loro solidità; ed è giustizia da rendersi all'Amministrazione di quelle Banche il dichiarare che esse, realmente, sono state in questi ultimi anni bene amministrate.

Quindi, per quella parte di capitale, che viene dalle Banche toscane, nessuna obiezione è possibile, come non è evidentemente possibile fare obiezione alla solidità del capitale nuovo, che sarà immediatamente versato.

Quanto alla Banca Nazionale, è stato osservato da molti (e credo di averlo osservato anch'io) che, in fin dei conti, il negare qualunque valore al prezzo di Borsa di un titolo, per giudicare della solidità dell'Istituto, che da codesto titolo è rappresentato, è assolutamente un'esagerazione. Quando si tratta di piccole quantità di capitali, è possibile avere valori di Borsa fittizi; ma, quando si tratta di un titolo, emesso per il valore di 150 milioni, evidentemente non si può parlare di artifici nel determinare il valore del titolo stesso.

E quando, per una lunga serie d'anni, il titolo d'un Istituto, che ha centocinquanta milioni di capitale, è tenuto costantemente al disopra della pari, evidentemente significa che il pubblico ha per lo meno la convinzione che il capitale dell'Istituto esiste.

Del resto, molte dichiarazioni generiche sono state fatte intorno all'inesistenza del capitale; ma prove positive nessuno ne ha date, perchè tutti coloro, che giunsero alla conseguenza di dire che manca il capitale, partivano dal concetto che, una volta che il capitale è immobilizzato, si deve considerare come perduto.

Ora questo è evidentemente un errore gra-

vissimo. Si può avere un capitale solidissimo investito in proprietà fondiaria: ora questo è un investimento disadatto per un Istituto d'emissione, ma non è un investimento, il quale provi che il capitale sarà perduto.

Solamente l'onorevole Colajanni ha citato alcuni fatti positivi per dimostrare che il giudizio dato dall'ispettore, commendatore Orsini, circa l'entità delle perdite subite, era inesatto.

Io mi son dato la pena di riscontrare nella relazione i fatti, ai quali ha alluso l'onorevole Colajanni, e mi credo in debito di dire due parole per dimostrare come sia stata male interpretata la relazione dell'ispettore.

L'onorevole Colajanni ha detto che mancava ogni indicazione di perdita per l'esposizione verso il principe Sciarra.

Ebbene, a pagina 453 della relazione è indicata esattamente fino all'ultimo centesimo la perdita per codesto titolo.

La relazione non fece nomi, perchè fu un sistema adottato di limitarsi a parlare delle somme, quando si trattava d'interessi privati.

Ma ad ogni modo, ripeto, a pagina 453 è indicata esattamente la perdita in lire due milioni e 99 mila, che è la cifra precisa alla quale si è alluso.

Disse l'onorevole Colajanni che non si era parlato della esposizione della Banca Nazionale verso la Società generale immobiliare.

Ebbene, a pagina 481 anche questa è esattamente indicata, accennandosi anche alle garanzie date per tale anticipazione.

Ha detto che non era indicata la posizione della Banca Romana e del governatore della medesima verso la Banca Nazionale. Ebbene a pagina 478 della relazione, che ho già dinanzi agli occhi, è indicato esattamente il conto corrente colla Banca Romana, ed è indicato il debito del governatore di essa.

Infine si è detto che manca l'indicazione dell'esposizione della Banca Nazionale verso la ditta Geisser. Ora a pagina 403, 480 e 483 è indicata precisamente la somma per l'esposizione a codesto titolo.

Non entro in altri particolari, ma ho creduto opportuno di rilevare queste, che erano le sole accuse positive con indicazioni esatte, che fossero state fatte nel corso della discussione.

Colajanni Napoleone. E la svalutazione?